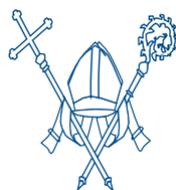


PASQUA DI RESURREZIONE



1 – 4 aprile 2021 • ANNO B

preghiera in famiglia
“CHIESA DOMESTICA”

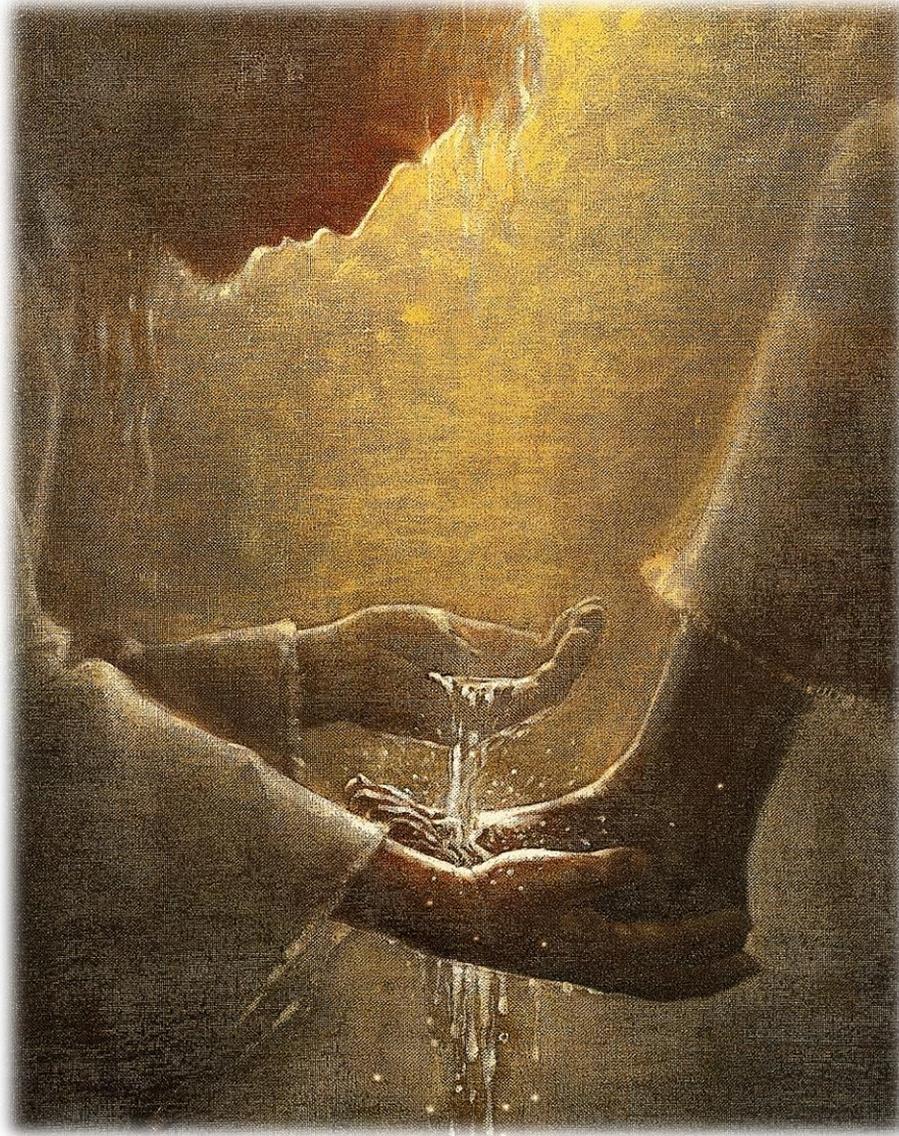


DIOCESI DI ANDRIA

UFFICIO LITURGICO DIOCESANO
sezione pastorale

GIOVEDÌ SANTO

in famiglia



Questo momento di preghiera, si può vivere nel pomeriggio del Giovedì Santo - prima dell'inizio della Messa parrocchiale in "Coena Domini", o alla sera - prima dell'inizio della cena di famiglia.

Durante il mattino viene preparato il pane azzimo (realizzato con acqua e farina senza lievito). Dopo aver preparato la massa, doniamole una forma rotonda. Potremo inciderci una croce sulla parte superiore. Subito dopo si lascerà cuocere in forno per pochi minuti.

La preghiera potrà avvenire nella "sala bella" della propria casa o in altro luogo ben predisposto. Nel luogo della preghiera, collochiamo una Bibbia aperta, un cero acceso e dei fiori. Predisponiamo anche un catino con l'asciugatoio per la lavanda dei piedi.

Prima di iniziare, è bene osservare un momento di silenzio.

Fatto questo, entriamo nel clima di preghiera del Giovedì santo con un CANTO:



Clicca sul link per ascoltare il canto:

<https://youtu.be/nJYq0OsOho0>

Servire è regnare, di Gen Verde

(inquadra il QR Code con il tuo smartphone per l'ascolto)

INTRODUZIONE

Guida Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
Tutti Amen.

Guida Con la preghiera di questa sera, siamo introdotti ai tre giorni che precedono la Pasqua di Gesù. Come famiglia, ci sentiamo in comunione con tutta la Chiesa che celebra, in questo giorno, la memoria della "Cena del Signore".

Durante la cena di quella sera, Gesù compie alcuni gesti importanti per i suoi amici, ma anche per noi. Quella sera, era una sera particolare per ogni ebreo: in famiglia si ricordava ciò che il Signore aveva fatto quando liberò il popolo d'Israele dalla schiavitù dell'Egitto e con braccio potente lo aveva condotto, attraverso il deserto, alla terra promessa. Questa opera di liberazione è ricordata ogni anno dai fratelli Ebrei, come anche dallo stesso Gesù. È un memoriale che, di generazione in generazione, giunge fino ai nostri giorni, fino a questa sera.

Tutti **O Dio,
tu ci hai riuniti come famiglia
nel giorno in cui il tuo unico Figlio
ha affidato alla tua Chiesa
il gesto del suo amore
e ci ha dato il sacramento nuovo
dell'alleanza eterna:
fa' che, ascoltando la sua Parola,
riceviamo pienezza di carità e di vita.
Amen.**

Uno dei presenti proclama il brano evangelico della "lavanda dei piedi".

Dal Vangelo scritto da Giovanni (13,1-17)

Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine. Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto. Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: "Signore, tu lavi i piedi a me?". Rispose Gesù: "Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo".

Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: "Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi. In verità, in verità io vi dico: un servo non è più grande del suo padrone, né un inviato è più grande di chi lo ha mandato. Sapendo queste cose, siete beati se le mettete in pratica."

Per riflettere...

"Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri"
(Gv 13, 14)

Che cosa diresti al mondo prima di morire? Quale messaggio lasceresti in eredità all'umanità per i secoli dei secoli amen? Bella domanda... Vediamo quale insegnamento ci ha lasciato Gesù nell'ultima cena.

Chissà che non venga buono anche per noi oggi!

Clicca sul link per vedere il video

<https://youtu.be/qE2IfNDvHKw>

La lavanda dei piedi nell'Ultima Cena – D. Alberto Ravagnani
(oppure inquadra il QR Code con il tuo smartphone).



Uno dei presenti:

Gesù ha detto: "anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri".

Ora, ripetiamo il gesto compiuto da Gesù quale segno di amore, rispetto e fiducia, che ci unisce come famiglia. Questo gesto, era compiuto dagli schiavi presenti nelle più importanti e nobili famiglie.

Gesù, sceglie di "spogliarsi delle sue vesti" - segno della sua divinità - e si china, si abbassa fino a terra, per lavare i piedi dei suoi discepoli, anche di Guida. Anche noi, abbassandoci l'uno verso l'altro/a, vogliamo imparare a lavarci i piedi, chiedendoci scusa, perdono per imparare, ogni giorno di più, a dire grazie, permesso, ti voglio bene.

Ogni componente della famiglia lava i piedi ad un altro (p. es.: il marito alla moglie, la madre al figlio, il fratello alla sorella...) durante la lavanda dei piedi, si potrebbe ascoltare questo canto:

Clicca sul link per ascoltare il canto:

<https://youtu.be/IFk0JxT9rFY>

Io vi do un grande esempio, D. Haas, Marco Deflorian
(inquadra il QR Code con il tuo smartphone per l'ascolto)



MEMORIA DELL'ULTIMA CENA

Guida: Ecco giunto il momento della cena. Tutti insieme, Gesù e i discepoli siedono a tavola. Ma Gesù non smette di stupire "i suoi amici". Ora, ascoltiamo come l'evangelista Matteo, racconta la cena:

Dal Vangelo scritto da Matteo (26,26-30)

Mentre mangiavano, Gesù prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e, mentre lo dava ai discepoli, disse: "Prendete, mangiate: questo è il mio corpo". Poi prese il calice, rese grazie e lo diede loro, dicendo: "Bebetene tutti, perché questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti per il perdono dei peccati. Io vi dico che d'ora in poi non berrò di questo frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo con voi, nel regno del Padre mio". Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.

I genitori prendono il pane preparato al mattino, lo scoprono e insieme benedicono il Signore per i frutti della terra, con queste parole:

Benedetto sei tu, Signore del cielo e della terra,
che nella grande luce della Pasqua
manifesti la tua gloria
e doni al mondo la speranza della vita nuova;
guarda a noi tuoi figli,
radunati questa sera
per fare memoria delle tue grandi opere:
fa' che possiamo attingere alle sorgenti della salvezza
la vera pace, la salute del corpo e dello spirito
e la sapienza del cuore,
per amarci gli uni gli altri come Cristo ci ha amati.
Egli ha vinto la morte, e vive e regna nei secoli dei secoli. Amen

Poi, uno dei genitori, spezza il pane ripetendo il gesto compiuto da Gesù. Li divide secondo il numero dei presenti, lasciando i pani spezzati nel vassoio.

Clicca sul link per vedere il video

<https://youtu.be/wJ1P5vD1Q00>

L'ultima cena, il giovedì santo
(oppure inquadra il QR Code con il tuo smartphone).



Guida Gesù ci accoglie per la Cena Pasquale, ci chiama amici e passa a servirci.
Ora ci rivolgiamo a Lui con umiltà e fiducia.

Signore Gesù, questo è un grande giorno per te e per tutti noi: tu lavi i piedi ai discepoli e conosci il tuo corpo e il tuo sangue; donaci di partecipare con il cuore e il desiderio al dono di te stesso nell'Eucaristia,
Noi ti preghiamo: **SANTIFICA IL TUO POPOLO SIGNORE**

Signore Gesù Ti ringraziamo per tutti i sacerdoti che nella Messa celebrano il mistero del tuo corpo donato e tuo sangue versato. Rendili santi e santificatori,
Noi ti preghiamo: **SANTIFICA IL TUO POPOLO SIGNORE**

Signore Gesù, nell'ultima cena hai pregato per l'unità dei tuoi discepoli; raduna il tuo popolo nella Chiesa; rendici testimoni di speranza e di pace per il bene di tutti gli uomini,
Noi ti preghiamo: **SANTIFICA IL TUO POPOLO SIGNORE**

Signore Gesù sostieni tutti coloro che partecipano alla tua passione attraverso la sofferenza e la malattia, attraverso la dedizione e la carità. Consola il nostro dolore e sostieni la nostra speranza,
Noi ti preghiamo: **SANTIFICA IL TUO POPOLO SIGNORE**

Guida

Oggi è il vero 'giorno della memoria': un avvenimento del passato diventa presente. 'Fate questo in memoria di me'. Gesù si rende presente tra noi nel segno dell'Eucaristia. Oggi è il giorno in cui Gesù ha istituito il sacerdozio ministeriale. Questa sera, uniti a Papa Francesco, al nostro vescovo Luigi, ai nostri sacerdoti, e a tutta la Chiesa, presentiamo al Signore ogni nostra domanda, con le parole che Gesù ci ha insegnato:

PADRE NOSTRO

**Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.
Amen.**

Uno dei genitori, consegna ai presenti il pane spezzato in precedenza.
Tutti mangiano il pane ricevuto.

Brano musicale

Clicca sul link per ascoltare il canto:

<https://youtu.be/TMKgobiihs>

Nella notte dell'ultima cena, di F. Massimillo e A. Galliano
(inquadra il QR Code con il tuo smartphone per l'ascolto)



PREGHIERA

Guida O Gesù, nostro Maestro e Signore,
che nell'ora di passare da questo mondo al Padre
hai lavato i piedi ai discepoli
e nell'eucarestia ci hai lasciato
il testamento del tuo amore,
fa che impariamo da te
a ricambiare questo immenso dono
nell'amore vicendevole e nel servizio fraterno
di ogni giorno.
Tu vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti Amen.

Guida Il Signore ci benedica,
ci preservi da ogni male
ci conduca alla vita eterna.
Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti Amen

Brano musicale finale

Clicca sul link per ascoltare il canto:

<https://youtu.be/RQX2K469-ng>

Non c'è amore più grande di C. Burgio, Coro Vox et Anima
(inquadra il QR Code con il tuo smartphone per l'ascolto)



VENERDI SANTO

Memoria della passione e morte del Signore



Questo momento di preghiera, vissuto nel pomeriggio o nella serata del Venerdì Santo, non vuole sostituirsi all'Azione Liturgica, vissuta in presenza, di tutta la comunità cristiana, ma desidera preparare o prolungare la preghiera in un giorno solenne per tutta la Chiesa.

Ricordiamo che in questo giorno, siamo invitati al DIGIUNO e all'ASTINENZA dalla CARNE. Il frutto del nostro digiuno, potrà essere devoluto alla CARITAS parrocchiale o diocesana, affinché contribuisca a sostenere le emergenze di questo periodo di crisi economica di tante famiglie.

La famiglia, prepara in un luogo adatto, un CROCIFISSO. Una candela, che porremo davanti alla Crocifisso, illumina il luogo della preghiera. Prima di dare inizio alla preghiera, dopo essersi radunati, tutti osservano un momento di silenzio.

INTRODUZIONE

Guida Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
Tutti Amen.

INTRODUZIONE ALLA PREGHIERA SALMICA

Il salmo presenta un giusto che è sfuggito di mano al suo nemico perché il Signore ha guidato al largo i suoi passi. Quest'esperienza lo ha fortificato, ma la prova continua, egli si trova nell'affanno, nel pianto. Una congiura, poi, continua a volerlo morto, e lo fa vivere in un clima di terrore.

Suo rifugio è tuttavia il Signore, al quale domanda salvezza dai suoi nemici.

Il cristiano prega per la conversione dei suoi nemici e non chiede a Dio di intervenire su di loro colpendoli secondo la sua giustizia, ma sa che Dio saprà agire. San Pietro nella sua prima lettera così ci dice di Cristo (2,23): "Insultato, non rispondeva con insulti, maltrattato, non minacciava vendetta, ma si affidava a colui che giudica con giustizia".

Il salmista, liberato dalle angosce, loda e ringrazia il Signore, che lo ha liberato.

La preghiera termina con un invito del salmista, a tutti i "suoi fedeli", a non dubitare mai del Signore, anche nelle situazioni d'estremo dolore, e a perseverare nell'affermare il bene.

Guida Preghiamo dividendoci in due cori il Salmo 30.

Tutti **Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito.**

In te, Signore, mi sono rifugiato,
mai sarò deluso;
difendimi per la tua giustizia.
Alle tue mani affido il mio spirito;
tu mi hai riscattato, Signore, Dio fedele.

*Sono il rifiuto dei miei nemici
e persino dei miei vicini,
il terrore dei miei conoscenti;
chi mi vede per strada mi sfugge.
Sono come un morto, lontano dal cuore;
sono come un coccio da gettare.*

Tutti **Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito.**

Ma io confido in te, Signore;
dico: «Tu sei il mio Dio,
i miei giorni sono nelle tue mani».
Liberami dalla mano dei miei nemici
e dai miei persecutori.

Sul tuo servo fa' splendere il tuo volto,
salvami per la tua misericordia.
Siate forti, rendete saldo il vostro cuore,
voi tutti che sperate nel Signore.

Tutti **Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito.**

Oppure ascolta il CANTO del salmo 30

Clicca sul link per ascoltare il canto:

https://youtu.be/S_RpOmf0pw

Nelle tue mani, di Gen Verde

(inquadra il QR Code con il tuo smartphone per l'ascolto)



Per riflettere...

"Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: «È compiuto!». E, chinato il capo, consegnò lo spirito" (Gv 19, 30)

Le parole sono importanti: Gesù ha perso la vita o l'ha donata? La Croce è una sconfitta o una vittoria? Il dolore è sempre una tragedia o può essere un'occasione? Il Venerdì Santo ci insegna a ridare il giusto nome alle cose. Ed è sorprendente come basti solo una parola a fare la differenza!

Clicca sul link per vedere il video

<https://youtu.be/OD9N1xlbG50>

La Croce di Gesù: morire o donare la vita?

D. Alberto Ravagnani

(oppure inquadra il QR Code con il tuo smartphone).



RACCONTO DELLA PASSIONE E MORTE

ASCOLTIAMO LA PAROLA DI DIO

*Si può leggere il racconto evangelico in forma dialogata con calma e attenzione (4 voci: **Narratore (N)**, **Pilato (P)**, **Altri (A)**, **Gesù (G)**).*

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 19, 1-6.14-42)

N. In quel tempo, essi presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota, dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù in mezzo. Pilato compose anche l'iscrizione e la fece porre sulla croce; vi era scritto: "Gesù il Nazareno, il re dei Giudei". Molti Giudei lessero questa iscrizione, perché il luogo dove Gesù fu crocifisso era vicino alla città; era scritta in ebraico, in latino e in greco. I capi dei sacerdoti dei Giudei dissero allora a Pilato:

A. "Non scrivere: "Il re dei Giudei", ma: "Costui ha detto: lo sono il re dei Giudei".

N. Rispose Pilato:

P. "Quel che ho scritto, ho scritto".

N. I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti, ne fecero quattro parti - una per ciascun soldato -, e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: "Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca". Così si compiva la Scrittura, che dice: Si sono divisi tra loro le mie vesti e sulla mia tunica hanno gettato la sorte. E i soldati fecero così. Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre:

G. "Donna, ecco tuo figlio!".

N. Poi disse al discepolo:

G. "Ecco tua madre!".

N. E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.

Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse:

G. "Ho sete".

N. Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse:

G. "È compiuto!".

N. E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

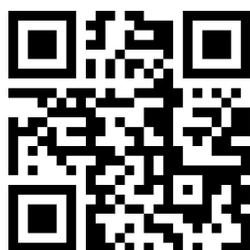
Tutti i presenti, si raccolgono per un momento di preghiera silenziosa e personale.

Subito dopo il narratore riprende la lettura della narrazione:

N. Era il giorno della Parasceve e i Giudei, perché i corpi non rimanessero sulla croce durante il sabato - era infatti un giorno solenne quel sabato -, chiesero a Pilato che fossero spezzate loro le gambe e fossero portati via. Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe all'uno e all'altro che erano stati crocifissi insieme con lui. Venuti però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua. Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera; egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate. Questo infatti avvenne perché si compisse la Scrittura: Non gli sarà spezzato alcun osso. E un altro passo della Scrittura dice ancora: Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto. Dopo questi fatti Giuseppe di Arimatea, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto, per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù. Vi andò anche Nicodèmo - quello che in precedenza era andato da lui di notte - e portò circa trenta chili di una mistura di mirra e di àloe. Essi presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero con teli, insieme ad aromi, come usano fare i Giudei per preparare la sepoltura. Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora posto. Là dunque, poiché era il giorno della Parasceve dei Giudei e dato che il sepolcro era vicino, posero Gesù.

Parola del Signore.

T. Lode a te, o Cristo.



CANTO DI MEDITAZIONE

Clicca sul link per ascoltare il canto:

<https://youtu.be/V4FGfG4a754>

Davanti a questo amore, di RnS

(inquadra il QR Code con il tuo smartphone per l'ascolto)

VENERAZIONE DELLA CROCE

Terminato il momento di silenzio e di ascolto del brano-meditazione, uno dei genitori, prende la Croce precedentemente preparata, e la tiene qualche attimo davanti a sé, tra le proprie mani. Così, la Croce viene ricevuta da tutti i presenti per una piccola preghiera personale. *Le norme anti-Covid, sconsigliano di vivere la venerazione della Croce, con il bacio.*

PREGHIERA UNIVERSALE

“Nelle tue mani, o Padre, affido il mio spirito” - ha detto Gesù nella sua ora suprema. Con lo stesso gesto di fede anche noi mettiamo tra le mani di Dio il cammino della Chiesa, coloro che nascono, che soffrono, che muoiono; il mondo di ieri, di oggi, di domani; la nostra stessa vita.

Signore noi ti preghiamo

- per quelli che procedono senza speranza,
- per quelli che attraversano giorni senza affetto,
- per quelli che non ne possono più dal soffrire.

Signore, pietà.

Signore noi ti preghiamo

- per quelli che non sanno più in chi credere,
- per quelli che attendono un segno da parte di Dio,
- per quelli che rifiutano la mano tesa.

Signore, pietà.

Signore noi ti preghiamo

- per quelli che sono stati feriti nella loro fedeltà,
- per quelli che si rinchiudono nell'assurdo,
- per quelli che non riescono a superare la loro tristezza.

Signore, pietà.

Signore noi ti preghiamo

- per quelli che hanno paura,
- per quelli che hanno fame,
- per quelli non hanno un lavoro.

Signore, pietà.

Signore noi ti preghiamo

- per quelli che vorrebbero chiedere aiuto,
- per quelli che sognano un po' di gioia,
- per quelli che sono soli.

Signore, pietà.

PREGHIERA IN TEMPO DI PANDEMIA

Guida Preghiamo, per quanti a causa della pandemia, si trovano in situazione di smarrimento: i malati, famiglie in lutto, quanti hanno perso il lavoro e vivono in condizione di disagio sociale.

**Tutti Dio Onnipotente ed eterno,
che hai inviato nel mondo Gesù Cristo,
Medico delle anime e dei corpi,
vieni in aiuto a quanti ti invocano:
accarezza con bontà quanti soffrono
e sostieni tutti coloro che offrono anche la vita
per fasciare le ferite corporali e spirituali
delle vittime del coronavirus.
E a quanti hanno perso la vita,
oggi, come al buon ladrone,
sussurra parole di speranza:
“Sarai con me in Paradiso”.**

Breve momento di silenzio in ricordo di quanti, parenti o amici, non sono più con noi.

PREGHIERA DEL SIGNORE

Guida Preghiamo insieme, dicendo:

**Padre nostro,
che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo, così in terra.
Dacci, oggi, il nostro pane quotidiano,
rimetti a noi i nostri debiti,
come anche noi li rimettiamo
ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.**

CONCLUSIONE

Guida Scenda o Padre,
la tua benedizione su questa famiglia,
sulla nostra comunità familiare,
sul mondo intero,
che oggi commemora la morte del tuo Figlio
nella speranza di risorgere con lui;
venga il perdono e la consolazione,
si accresca la fede,
si rafforzi la certezza della redenzione eterna.

Tutti Amen!

La preghiera termina con il segno della Croce. I presenti, seguendo le parole della preghiera di benedizione finale, tracciano con il pollice il segno di croce sui sensi del corpo indicate.

Guida Segnamoci con il segno della croce sulla fronte,
per imparare a conoscere Gesù e a seguirlo.

Guida Segnamoci con il segno della croce sugli orecchi,
per ascoltare la voce del Signore.

Guida Segnamoci con il segno della croce sugli occhi,
per vedere le opere di Gesù.

- Guida Segniamoci con il segno della croce sulla bocca,
per rispondere a Gesù che ti parla.
- Guida Segniamoci con il segno della croce sul petto,
per accogliere Gesù nel tuo cuore.
- Guida Segniamoci con il segno della croce sulle spalle,
per avere la forza di Gesù.
- Guida Andiamo in pace.
Tutti Rendiamo grazie a Dio

La preghiera, termina con l'ascolto di un canto tra quelli proposti:

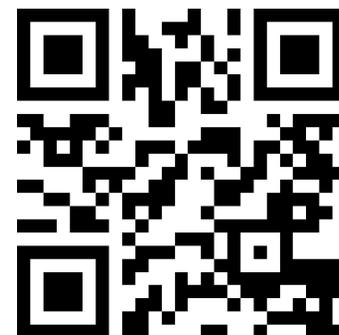


Clicca sul link per ascoltare il canto:

<https://youtu.be/uaiH7hu8Kio>

Ecco il mio servo, di Frisina

(inquadra il QR Code con il tuo smartphone per l'ascolto)



Clicca sul link per ascoltare il canto:

<https://youtu.be/UUn9d8Q3CKI>

Ti cerco Signore, mia speranza, di F. Massimillo

(inquadra il QR Code con il tuo smartphone per l'ascolto)

SABATO SANTO

O notte, veramente beata,
che hai conosciuto l'ora in cui Cristo è risorto!



Questo momento di preghiera, vissuto in famiglia per chi è impossibilitato a raggiungere la comunità parrocchiale per la Veglia Pasquale, si consiglia di viverlo dopo il tramonto del giorno per dare, a tutti i segni che accompagnano la celebrazione della veglia, la loro forza simbolica.

La preghiera potrà essere vissuta, per chi lo desidera, anche dopo il momento della cena, affinché questa notte, sia notte di veglia e di preghiera, in comunione con tutta la Chiesa che veglia mentre attende il lieto annuncio della Resurrezione del suo Signore!

Al mattino, prepariamo nuovamente il pane azzimo.

Dopo aver predisposto ogni cosa (Bibbia, Croce o immagine del Signore, candele, fiori, tovaglia bianca...). Tutti sono in piedi per l'inizio della preghiera.

Il luogo è nella penombra o completamente al buio.

Guida Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo.
Tutti Amen.

Guida In questa santissima notte,
nella quale Gesù Cristo nostro Signore passò dalla morte alla vita,
la Chiesa, diffusa su tutta la terra, chiama i suoi figli a vegliare in preghiera.
Anche noi ci raccogliamo come famiglia,
per unirci nella fede al Cristo Signore che passa dalla morte alla vita.

Uno dei figli (o tutti insieme, oppure alternandosi) chiedono al papà e alla mamma (anche i genitori possono alternarsi nelle risposte):

FIGLIO/A Perché questa notte è tanto diversa da tutte le altre notti?
perché vogliamo ascoltare cose che già sappiamo
e perché rievochiamo cose del passato?

PADRE Per non dimenticare chi siamo;
per vedere, riconoscere e credere che siamo uomini.

FIGLIO/A Perché questa notte è tanto diversa da tutte le altre notti?
Perché ogni sera noi andiamo per la nostra strada,
e invece questa sera siamo tutti riuniti in uno stesso luogo?

PADRE Perché eravamo schiavi, ma siamo stati chiamati alla libertà;
perché la nostra vita era come nella tenebra, non avevamo futuro,
ma una luce ci ha illuminato la strada;
perché siamo stati salvati per essere in comunione gli uni con gli altri; perché questa notte
siamo stati chiamati alla libertà.

FIGLIO/A Perché questa notte è tanto diversa da tutte le altre notti?

PADRE «È a causa di quanto ha fatto il Signore per me,
quando sono uscito dall'Egitto.
Sarà per te segno sulla tua mano e memoriale fra i tuoi occhi,
affinché la legge del Signore sia sulla tua bocca.
Infatti il Signore ti ha fatto uscire dall'Egitto con mano potente. Osserverai questo rito nella
sua ricorrenza di anno in anno» (Es 13,8-10).

Tutti accendono la candela, precedentemente ricevuta.
Ognuno mantiene nella propria mano, la candela o cero acceso.

Quindi a turno, i presenti, annunciano:

Questa è la notte in cui Dio disse: "sia la luce" e la luce fu.

Questa è la notte in cui Dio fece guardare ad Abramo il cielo stellato,
ed egli uscì verso la terra promessa.

Questa è la notte in cui Giacobbe lottò con l'Angelo e vinse e ricevette la benedizione.

Questa è la notte in cui Giuseppe scese in Egitto e fu salvezza per il suo popolo.

Questa è la notte in cui fu immolato l'agnello pasquale e fu annientato l'Egitto.

Questa è la notte in cui Mosè condusse Israele attraverso il mare.

Questa è la notte in cui Gesù passò da questo mondo al Padre.

Questa è la notte in cui Gesù tornerà alla fine dei tempi, sulle nubi, e ogni uomo lo vedrà.

Terminata la memoria delle "notti" della storia della salvezza, viene acceso un CERO, o una lampada preziosa, da porre al centro del luogo della preghiera.

Vengono accese tutte le luci di casa e le altre candele predisposte sulla tavola o in altro luogo.

EXULTET

Lieto annuncio della Risurrezione di Gesù.

Guida Un antico inno, cantato davanti al cero acceso, rivela ammirato il segreto di questa notte. È un invito ad accogliere e custodire la grazia che la abita, perché diventi fonte di luce per la gioia dell'umanità.

Lett. *Esulti il coro degli Angeli, esulti l'assemblea celeste:
un inno di gloria saluti il trionfo del Signore risorto.
Gioisca la terra inondata da così grande splendore:
la luce del Re eterno ha vinto le tenebre del mondo.
Gioisca la madre Chiesa,
splendente della gloria del suo Signore,
e anche in questa nostra casa risuonino acclamazioni di festa.*

Tutti **Tu sei la luce, tu sei la vita. Gloria a te, Signore!**

Lett. *Questa è la vera Pasqua, in cui è ucciso il vero Agnello,
che con il suo sangue consacra le case dei fedeli.
Questa è la notte, o Padre, in cui hai liberato i figli d'Israele, nostri padri,
dalla schiavitù d'Egitto, e li hai fatti passare illesi attraverso il mar Rosso.
Questa è la notte in cui hai vinto le tenebre del peccato
con lo splendore della colonna di fuoco.*

Tutti **Tu sei la luce, tu sei la vita. Gloria a te, Signore!**

Lett. *Questa è la notte che salva su tutta la terra
i credenti nel Cristo dall'oscurità del peccato e dalla corruzione del mondo,
li consacra all'amore del Padre e li unisce nella comunione dei santi.
Questa è la notte in cui Cristo, spezzando i vincoli della morte,
risorge vincitore dal sepolcro.*

Tutti **Tu sei la luce, tu sei la vita. Gloria a te, Signore!**

Lett. *O immensità del tuo amore per noi, o Padre!
O inestimabile segno di bontà:
per riscattare lo schiavo, hai sacrificato il tuo Figlio!
Davvero era necessario il peccato di Adamo,
che è stato distrutto con la morte di Cristo.
Felice colpa, che meritò di avere un così grande redentore!
Il santo mistero di questa notte sconfigge il male,
lava le colpe, restituisce l'innocenza ai peccatori,
la gioia agli afflitti.
O notte veramente gloriosa,
che ricongiungi la terra al cielo
e l'uomo al suo creatore!*

Tutti **Tu sei la luce, tu sei la vita. Gloria a te, Signore!**

Lett. *Ti preghiamo dunque, Signore,
che questo piccolo cero, offerto in onore del tuo nome
per illuminare l'oscurità di questa notte,
risplenda di luce che mai si spegne.
Salga a te come profumo soave
E si confonda con le stelle del cielo.
Lo trovi acceso la stella del mattino,
quella stella che non conosce tramonto:
Cristo, tuo Figlio, che risuscitato dai morti,
fa risplendere sugli uomini la sua luce serena
e vive e regna nei secoli dei secoli.*

Tutti **Amen, amen, amen.**



Clicca sul link per ascoltare il canto:

<https://www.youtube.com/watch?v=RfgrygvkDAI>

EXULTET, di A. Parisi

(inquadra il QR Code con il tuo smartphone per l'ascolto)

In ASCOLTO

Dal libro dell'Esodo (Es 14,15 -15,1)

In quei giorni, il Signore disse a Mosè: «Perché gridi verso di me? Ordina agli Israeliti di riprendere il cammino. Tu intanto alza il bastone, stendi la mano sul mare e dividilo, perché gli Israeliti entrino nel mare all'asciutto. Ecco, io rendo ostinato il cuore degli Egiziani, così che entrino dietro di loro e io dimostri la mia gloria sul faraone e tutto il suo esercito, sui suoi carri e sui suoi cavalieri. Gli Egiziani sapranno che io sono il Signore, quando dimostrerò la mia gloria contro il faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri».

L'angelo di Dio, che precedeva l'accampamento d'Israele, cambiò posto e passò indietro. Anche la colonna di nube si mosse e dal davanti passò dietro. Andò a porsi tra l'accampamento degli Egiziani e quello d'Israele. la nube era tenebrosa per gli uni, mentre per gli altri illuminava la notte; così gli uni non poterono avvicinarsi agli altri durante tutta la notte.

Allora Mosè stese la mano sul mare. E il Signore durante tutta la notte risospinse il mare con un forte vento d'oriente, rendendolo asciutto; le acque si divisero. Gli Israeliti entrarono nel mare sull'asciutto, mentre le acque erano per loro un muro a destra e a sinistra. Gli Egiziani li inseguirono, e tutti i cavalli del faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri entrarono dietro di loro in mezzo al mare.

Ma alla veglia del mattino il Signore, dalla colonna di fuoco e di nube, gettò uno sguardo sul campo degli Egiziani e lo mise in rotta. Frenò le ruote dei loro carri, così che a stento riuscivano a spingerle. Allora gli Egiziani dissero: «Fuggiamo di fronte a Israele, perché il Signore combatte per loro contro gli Egiziani!».

Il Signore disse a Mosè: «Stendi la mano sul mare: le acque si riversino sugli Egiziani, sui loro carri e i loro cavalieri». Mosè stese la mano sul mare e il mare, sul far del mattino, tornò al suo livello consueto, mentre gli Egiziani, fuggendo, gli si dirigevano contro. Il Signore li travolse così in mezzo al mare. le acque ritornarono e sommersero i carri e i cavalieri di tutto l'esercito del faraone, che erano entrati nel mare dietro a Israele: non ne scampò neppure uno. Invece gli Israeliti avevano camminato sull'asciutto in mezzo al mare, mentre le acque erano per loro un muro a destra e a sinistra.

In quel giorno il Signore salvò Israele dalla mano degli Egiziani, e Israele vide gli Egiziani morti sulla riva del mare; Israele vide la mano potente con la quale il Signore aveva agito contro l'Egitto, e il popolo temette il Signore e credette in lui e in Mosè suo servo.

Allora Mosè e gli Israeliti cantarono questo canto al Signore e dissero:

Clicca sul link per ascoltare il canto:

<https://www.youtube.com/watch?v=ikUhuknKHYA>

Il Canto del mare, di M. Frisina

(inquadra il QR Code con il tuo smartphone per l'ascolto)



SALMO (Es 15,1-7a.17-18)

Cantiamo al Signore: stupenda è la sua vittoria!

«Voglio cantare al Signore,
perché ha mirabilmente trionfato:
cavallo e cavaliere
ha gettato nel mare.
Mia forza e mio canto è il Signore,
egli è stato la mia salvezza.

è il mio Dio: lo voglio lodare,
il Dio di mio padre: lo voglio esaltare!

Il Signore è un guerriero,
Signore è il suo nome.
I carri del faraone e il suo esercito
li ha scagliati nel mare;
i suoi combattenti scelti
furono sommersi nel Mar Rosso.

Gli abissi li ricoprirono,
sprofondarono come pietra.
la tua destra, Signore,
è gloriosa per la potenza,
la tua destra, Signore,
annienta il nemico.

Tu lo fai entrare e lo pianti
sul monte della tua eredità,
luogo che per tua dimora,
Signore, hai preparato,
santuario che le tue mani,
Signore, hanno fondato.
Il Signore regni
in eterno e per sempre!».

In piedi.

Nel canto dell'ALLELUIA PASQUALE, si acclama al Signore risorto.

T. Alleluia, alleluia, alleluia.

SALMO 117

L. Rendete grazie al Signore perché è buono,
perché il suo amore è per sempre.
Dica Israele: «Il suo amore è per sempre».

T. Alleluia, alleluia, alleluia.

L. La destra del Signore si è innalzata,
la destra del Signore ha fatto prodezze.
Non morirò, ma resterò in vita
e annuncerò le opere del Signore.

T. Alleluia, alleluia, alleluia.

L. La pietra scartata dai costruttori
è divenuta la pietra d'angolo.
Questo è stato fatto dal Signore:
una meraviglia ai nostri occhi.

T. Alleluia, alleluia, alleluia.

Clicca sul link per ascoltare il canto:
<https://www.youtube.com/watch?v=BKdNqInLmjY>
Cantico dell'Agnello, di M. Frisina
(inquadra il QR Code con il tuo smartphone per l'ascolto)



Dal vangelo secondo Giovanni (20,1-10)

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti. I discepoli perciò se ne tornarono di nuovo a casa. Parola del Signore.

T. Lode a te, o Cristo.



BREVE RIFLESSIONE

di Papa Francesco nel giorno di Pasqua

Clicca sul link per vedere il video

<https://www.youtube.com/watch?v=eJnu6HNKobl>

(oppure inquadra il QR Code con il tuo smartphone).

LITANIE DEI SANTI

Litanie dei santi, cioè suppliche, invocazioni di antichissima origine indicata con il 590.

Le litanie dei santi, è una preghiera recitata durante gli eventi o giorni più importanti della Chiesa.

Guida

Dio misericordioso,
guarda l'umanità sfinita per la sua debolezza mortale
e per intercessione dei tuoi santi
ravviva in lei la speranza
con la forza del tuo amore.

Signore, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà

Signore, pietà.
Cristo, pietà.
Signore, pietà.

Santa Maria, Madre di Dio,
San Michele,
Santi angeli di Dio,
San Giovanni Battista,
San Giuseppe,
Santi Pietro e Paolo,
Sant'Andrea,
San Giovanni,
Santi Apostoli ed evangelisti,

prega per noi.
pregate per noi.
prega per noi.
prega per noi.
pregate per noi.

Sant'Anna,
Santa Maria Maddalena,
Santi discepoli del Signore,

prega per noi.
prega per noi.
pregate per noi.

Santo Stefano,
San Lorenzo,
Santa Perpetua e Felicità,
Santa Agnese,
Santi martiri di Cristo
San Gregorio,
Sant'Agostino,
Sant'Atanasio,

prega per noi.
prega per noi.
pregate per noi.
prega per noi.
pregate per noi.
prega per noi.
prega per noi.
prega per noi.

San Basilio,	prega per noi.
San Sabino,	prega per noi.
San Riccardo	prega per noi.
San Francesco d'Assisi	prega per noi.
Sant'Alfonso M. de Liguori	prega per noi.

- *si possono aggiungere i nomi dei santi dei presenti*
N. N. prega per noi.

Nella tua misericordia,	salvacì, Signore.
Da ogni male,	salvacì, Signore.
Dalle calamità che rattrista questi giorni,	salvacì, Signore.
Da ogni peccato,	salvacì, Signore.
Dalla morte eterna,	salvacì, Signore.
Per la tua incarnazione,	salvacì, Signore.
Per la tua morte e risurrezione,	salvacì, Signore.
Per il dono dello Spirito Santo,	salvacì, Signore.
Noi peccatori ti preghiamo,	salvacì, Signore.

Gesù, Figlio del Dio vivente, ascolta la nostra supplica
Gesù, Figlio del Dio vivente, ascolta la nostra supplica



Per riflettere...

Clicca sul link per vedere il video

<https://youtu.be/1OYA8hzAvOQ>

Credi tu?

D. Luigi Epicoco

(oppure inquadra il QR Code con il tuo smartphone).

Memoria del Battesimo e Professione di fede

La tomba è vuota, la morte non può trattenere il Figlio. L'amore del Padre lo chiama a sé, lo riporta nel suo abbraccio. Insieme con lui, comincia ad uscire dalla morte anche tutta la creazione, e anche noi siamo liberati dalla morte e introdotti nel Regno di vita e di misericordia. Nella fede del nostro battesimo noi abbiamo detto a Gesù Cristo di prenderci e tenerci con sé, di condividere fin d'ora la sua vita divina: rinnoviamo la nostra fede:

Tutti	Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra. E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.
--------------	---

A questo punto, viene posto in mezzo al luogo della preghiera, un pane azzimo.

G. Presentiamo ogni nostra lode e ogni nostra supplica al Padre, con la preghiera dei figli che ci è stata consegnata nel giorno del Battesimo:

Tutti Padre nostro,
che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo, così in terra.
Dacci, oggi, il nostro pane quotidiano,
rimetti a noi i nostri debiti,
come anche noi li rimettiamo
ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.

Guida Liberaci, o Padre, da tutti i mali,
salvaci dai pericoli e dai timori di questo tempo,
facci gustare la gioia che il tuo Figlio Gesù,
primizia dei risorti, ha portato al mondo intero.

Terminata la preghiera del Padre nostro, un genitore, spezza il pane azzimo, e lo distribuisce ai presenti.
Tutti consumano il pane ricevuto.



CANTO DI MEDITAZIONE

Clicca sul link per ascoltare il canto:

<https://youtu.be/-EtAY6ADJzo>

Tu sei santo, tu sei re, di RnS

(inquadra il QR Code con il tuo smartphone per l'ascolto)

ORAZIONE

Guida O Padre, che in questo giorno,
per mezzo del tuo Figlio unigenito,
hai vinto la morte e ci hai aperto il passaggio alla vita eterna,
concedi a noi, che celebriamo la risurrezione del Signore,
di rinascere nella luce della vita,
rinnovati dal tuo Spirito.
Per il nostro Cristo nostro Signore.

Tutti Amen.

DAVANTI AL RISORTO con la MADRE

Guida Godi, o Vergine Madre di Cristo. Egli che piangesti condannato a morte.

Tutti È RISORTO, COME AVEVA DETTO.

Guida Esulta, o fulgida stella: Egli, che contemplasti inchiodato a una croce.

Tutti È RISORTO, COME AVEVA DETTO.

Guida Rallegrati, o immenso mare di pianto: Egli, che vedesti morire.

Tutti È RISORTO, COME AVEVA DETTO.

Guida Gioisci, o fiore dal profumo soave: Egli, che piangesti sepolto.

Tutti È RISORTO, COME AVEVA DETTO.

(mentre tutti si fanno il segno della croce)

Guida Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male, ci conduca alla vita eterna.

Tutti Amen.

Guida Portiamo a tutti la gioia del Signore risorto. Alleluia, alleluia.

Tutti Rendiamo grazie a Dio. Alleluia, alleluia.

Per riflettere...

"Mise Gesù mi un sepolcro scavato nella roccia. Poi fece rotolare una pietra all'entrata del sepolcro" (Mc 16, 46)

Ci sono due modi per stare di fronte alla vita: o sospettare che ci sia sempre una fregatura in agguato, oppure sperare che ci sia una sorpresa ad attenderci, persino dentro i nostri sepolcri. Davanti alla tomba chiusa di Gesù le donne del Vangelo vedono solo una disgrazia, ma non si rendono conto che - dentro il sepolcro - Dio sta dando vita a qualcosa di assolutamente nuovo e incredibile. Non può forse funzionare così anche per noi?

Clicca sul link per vedere il video

<https://youtu.be/N4NlbaWGaOE>

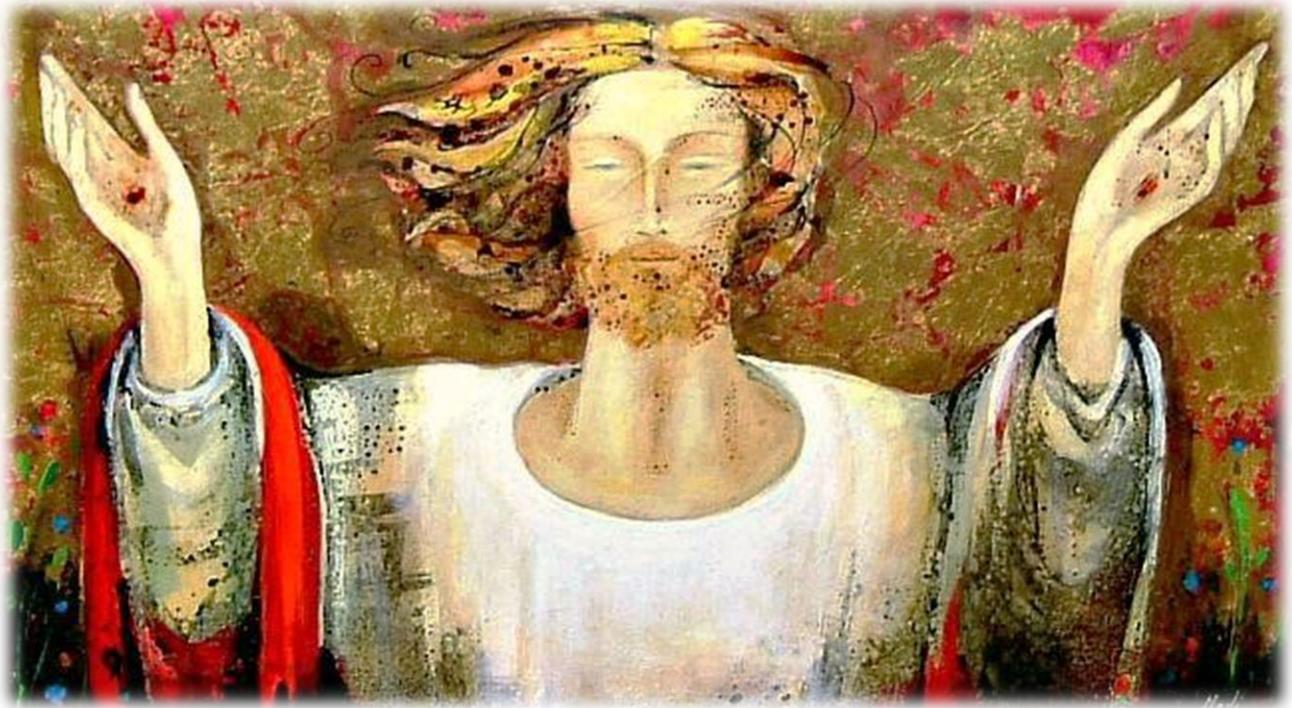
Il meglio deve ancora venire. Sì, anche da dentro un sepolcro,

D. Alberto Ravagnani

(oppure inquadra il QR Code con il tuo smartphone).



DOMENICA DI PASQUA della RESURREZIONE del SIGNORE



La Chiesa celebra la Pasqua con l'annuncio gioioso e solenne della risurrezione di Cristo, suo Sposo e Signore, vincitore del peccato e della morte. «È a Cristo risorto che ormai la Chiesa guarda...Lo fa ponendosi sulle orme di Pietro... Lo fa accompagnandosi a Paolo che lo incontrò sulla via di Damasco e ne restò folgorato... A duemila anni di distanza da questi eventi, la Chiesa li rivive come se fossero accaduti oggi» (GIOVANNIPAOLOII, Lettera apostolica Novo millennio ineunte, n. 28)

Viene preparato il luogo per la preghiera.

Nella sala bella della casa, predisponiamo fiori, candele, la Bibbia aperta e ben collocata.

MONIZIONE introduttiva

Il Signore è veramente Risorto! Alleluia!

Questo è un grande giorno per tutta l'umanità. Il Signore, che era morto, è risorto! La Tomba è rimasta vuota, la pietra rotolata via. La morte, da quel mattino di Pasqua, primo giorno della settimana, è definitivamente sconfitta. Perso il suo "potere" di "padrona" della storia universale e personale durante il "grande duello" (tra morte e vita), diviene puro momento ontologico di "passaggio", da una vita nel tempo e vissuta sulla terra, ad una vita eterna che ha la sua realtà definitiva in cielo.

Ma cosa è veramente la Resurrezione?

Il vangelo di Giovanni, e gli altri Vangeli, ci parlano della fatica degli apostoli nel credere alla parola detta da Gesù, prima della sua passione e morte. Talvolta è anche la nostra fatica! Ma il Risorto, cerca i suoi per radunarli e confermarli. Il Cenacolo, qui Gesù, entrando a "porte chiuse" a Pietro, a Tommaso, e a tutti gli altri, mostrerà "le mani e il costato" invitandoli a non essere più "increduli, ma credenti". Oggi si mostra anche a noi, riuniti nel suo nome. Chiediamo, all'inizio di questa liturgia domestica, che il Signore dia a tutti noi un cuore capace di vederlo vivo, risorto e così poterlo testimoniare, pieni di gioia, ai nostri fratelli.

Guida Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Tutti Amen.

Guida Oggi, il Signore è risorto. Alleluia! Alleluia!
Tutti È veramente risorto, ed è apparso a Simone. Alleluia! Alleluia!

SEQUENZA

Il testo potrebbe essere proclamato a cori alterni dai presenti o tutti insieme.

Alla vittima pasquale,
s'innalzi oggi il sacrificio di lode.
L'Agnello ha redento il suo gregge,
l'Innocente ha riconciliato
noi peccatori col Padre.

**Morte e Vita si sono affrontate
in un prodigioso duello.
Il Signore della vita era morto;
ma ora, vivo, trionfa.**

«Raccontaci, Maria:
che hai visto sulla via?».
«La tomba del Cristo vivente,
la gloria del Cristo risorto,
e gli angeli suoi testimoni,
il sudario e le sue vesti.
Cristo, mia speranza, è risorto:
precede i suoi in Galilea».

**Sì, ne siamo certi:
Cristo è davvero risorto.
Tu, Re vittorioso,
abbi pietà di noi.**

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI COLOSSESI (Col 3,1-4)

Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra.

Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria.

Parola di Dio

Tutti Rendiamo grazie a Dio.

SALMO 117

Guida Con le parole del popolo d'Israele in terra di esilio, invochiamo il Signore Gesù,

Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci ed esultiamo.

Rendete grazie al Signore perché è buono,
perché il suo amore è per sempre.

Dica Israele:

«Il suo amore è per sempre».

La destra del Signore si è innalzata,
la destra del Signore ha fatto prodezze.

Non morirò, ma resterò in vita
e annuncerò le opere del Signore.

La pietra scartata dai costruttori
è divenuta la pietra d'angolo.
Questo è stato fatto dal Signore:
una meraviglia ai nostri occhi.

Lett. DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (Gv 20,1-9)

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.

Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».

Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte.

Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

Parola del Signore

Tutti Rendiamo grazie a Do.

Per riflettere...

"Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto" (Lc. 24, 5)

Se Gesù si è rialzato dalla morte, se Simone è venuto fuori dalla droga, allora anche tu puoi alzarti da tutto ciò che ti tiene in catene. Su, coraggio! Pasqua è la festa della risurrezione...e tutti possiamo risorgere!

Clicca sul link per vedere il video

<https://youtu.be/dSxgFskoPnk>

Alzati, è Pasqua! Se Gesù è risorto, puoi farlo anche tu,

D. Alberto Ravagnani

(oppure inquadra il QR Code con il tuo smartphone).



**PROFESSIONE DI FEDE
SIMBOLO DETTO DEGLI APOSTOLI**

Guida In comunione con tutta la Chiesa, facciamo, come famiglia, la nostra professione di fede.

**Tutti Io credo in Dio,
Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra.
E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente:
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna. Amen.**

PREGHIERA intercessione

Guida Rinnovati nel cuore e nell'agire dal dono dello Spirito del Signore Risorto, con fiducia rivolgiamo al Padre le nostre invocazioni ed insieme diciamo:

Tutti **SIGNORE RISORTO ASCOLTACI**

Signore Gesù, risorto e vivo, donaci di riconoscerti e accoglierti con il desiderio e il cuore delle donne e dei discepoli nel mattino di Pasqua, noi ti preghiamo:

Signore Gesù, dalla tua croce e dalla tua risurrezione nasce la Chiesa; sostieni la vita e la missione del Papa, del nostro vescovo, dei sacerdoti, dei missionari e di tutti cristiani, noi ti preghiamo:

Signore Gesù, Figlio di Dio, che hai condiviso il percorso della nostra vita umana aprendolo alla risurrezione, donaci la gioia di seguirti nella vita della Chiesa e di testimoniarti nel mondo, noi ti preghiamo:

Signore Gesù, Dio della vita e della pace, ti affidiamo le persone costrette a lasciare casa e patria a causa di guerre e persecuzioni; ti affidiamo quanti sono privi del lavoro. Apri i nostri cuori alla fraternità e alla misericordia, noi ti preghiamo:

PADRE NOSTRO

Guida Concludiamo la preghiera, con le parole che Gesù risorto ha consegnato agli apostoli prima della sua Pasqua:

Tutti **Padre nostro**
che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti,
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori
e non ci abbandonare alla tentazione,
ma liberaci dal male.

ORAZIONE

Guida O Padre, che in questo giorno,
per mezzo del tuo Figlio unigenito,
hai vinto la morte e ci hai aperto il passaggio alla vita eterna,
concedi a noi, che celebriamo la risurrezione del Signore,
di rinascere nella luce della vita,
rinnovati dal tuo Spirito.
Per il nostro Cristo nostro Signore.

Tutti **Amen.**

Guida *(mentre tutti si fanno il segno della croce)*
Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male, ci conduca alla vita eterna.

Tutti **Amen.**

Guida Portiamo a tutti la gioia del Signore risorto. Alleluia, alleluia.

Tutti **Rendiamo grazie a Dio. Alleluia, alleluia.**

Il Signore è risorto!
È veramente risorto, Alleluia!
Clicca sul link per ascoltare il canto:
<https://youtu.be/6ol9QL9heeA>
Alleluia, lode cosmica
(inquadra il QR Code con il tuo smartphone per l'ascolto)



PREGHIERA di BENEDIZIONE della TAVOLA nel giorno di Pasqua



Il padre o la madre guidano la preghiera.

**Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.**

SEQUENZA PASQUALE

Alla vittima pasquale
i Cristiani immolino le lodi.
L'agnello ha redento le pecore:
Cristo innocente ha riconciliato
i peccatori con il Padre.

Morte e vita
si combattono in un duello mirabile:
il signore della vita morto,
regna vivo.

Di a noi, Maria,
cosa hai visto sulla via?

Vidi il sepolcro del Cristo vivente,
e la gloria di colui che risorge:
testimoni angelici,
il sudario, e le vesti.

È risorto Cristo
mia speranza:
precede i suoi in Galilea.

Sappiamo che Cristo
è risorto dai morti veramente:
tu, Re vittorioso,
abbi pietà di noi.
Amen. Alleluia!

Breve silenzio

Preghiera

*O Dio, che hai illuminato questo giorno santissimo
con la gloria della risurrezione del Signore Gesù,
benedici la nostra famiglia,
raduna attorno a questa mensa festiva
e fa' di tutti noi creature nuove in Cristo Gesù,
che vive e regna nei secoli dei secoli.*

Tutti Amen.

Tutti **Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.**

Buon pranzo a tutti!

PREGHIERA DELLA BUONANOTTE



Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
Tutti Amen.

*"Il Signore è davvero risorto, alleluia!
A lui gloria e potenza nei secoli eterni, alleluia!"*

PREGHIERA

*Signore Gesù,
che hai vinto la morte
e ci hai aperto il passaggio alla vita eterna,
benedici i tuoi figli radunati per la cena
e concedici di essere rinnovati nel tuo spirito
per rinascere con te a vita nuova.*

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti Amen.

REGINA COELI

*Regina dei cieli, rallegriati,
alleluia.*

Cristo, che hai portato nel grembo,
alleluia,

*è risorto, come aveva promesso,
alleluia.*

Prega il Signore per noi,
alleluia.

*Rallegriati, Vergine Maria,
alleluia.*

Il Signore è veramente risorto, alleluia.